Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con ***vaglia postale*** affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — **Fuori del Regno**, alle Direzioni postali.
Le associazioni **hanno principio col 1° d'ogni mese.**

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 8

Le inserzioni giudiziarie **25 centesimi per** linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Sabato 8 Gennaio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCXCVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Belluno emesse nelle sedute 18 dicembre 1868, 11 giugno e 16 agosto 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico, adottato dalla Deputazione provinciale di Belluno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 10 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray Digny.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. decreti 27 ottobre 1869:

Borromei avv. Donato, già prof. di istituzioni civili nel liceo di Lucca, in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda;

Biondi avv. Marco, già prof. di diritto civile nel liceo di Arezzo, id., id. id.

Con R. decreto 18 novembre 1869:

Bosellini cav. Lodovico, professore ordinario di diritto romano nella R. Università di Modena, collocato a riposo dietro sua domanda e per gravi motivi di salute.

Con R. decreto 21 novembre 1869:

Sismonda cav. Eugenio, titolare di storia naturale nel R. liceo Cavour di Torino, collocato in aspettativa dietro sua domanda e per comprovata infermità.

Con R. decreto 25 novembre 1869:

Garizio Eusebio, titolare della 4ª classe nel ginnasio Gioberti di Torino, collocato in aspettativa dietro sua domanda e per comprovata infermità.

Con RR. decreti 28 novembre 1869:

Angius avv. Gio. Battista, reggente di lingua italiana, storia e geografia, diritti e doveri dei cittadini nella scuola tecnica di Cagliari, promosso a titolare;

Corona Giuseppe, id. di matematica id., id. id.;

Romano Gennarino, id. id. id. di Noto, id. id.;

Leoni Saverio, id. di lingua francese id. id., id. id.;

Tarantello Luigi, incaricato di matematica nella scuola tecnica di Siracusa, id. id.;

Scarenzio dott. Zeffirino, reggente di disegno id. di Pavia, id. id.;

Imberti sac. Carlo, id. di lingua francese id. di Cuneo, id. id.;

Palmieri Giovanni, titolare di 3ª classe per la fisica e chimica nel liceo ginnasiale di Salerno, promosso a titolare di 2ª classe;

David sac. Carlo, id. per la 5ª classe nel liceo ginnasiale di Avellino, id. id.;

De Fazio Tommaso, id. id. nel liceo ginnasiale di Bari, id. id.;

Ardilio Edoardo, titolare di lingua italiana, storia e geografia alla 2ª e 3ª classe ed incaricato della direzione della scuola tecnica di Nicosia, collocato in aspettiva sopra sua domanda e per ragione di salute;

Rodda Simon Francesco, titolare della 2ª cl. nel ginnasio di Novara, in aspettativa, collocato a riposo dietro sua domanda per provata infermità.

Con R. decreto 5 dicembre 1869:

Federighi Pietro, sottomaestro del R. istituto musicale di Firenze, collocato a riposo dietro sua domanda e per ragioni d'infermità.

Con RR. decreti 12 dicembre 1869:

Cima cav. Gaetano, professore ordinario di disegno architettonico nell'Università di Cagliari, confermato per un triennio preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università stessa;

Cattanei avv. Achille, professore straordinario di diritto romano e di istituzioni di diritto romano nell'Università di Parma, nominato professore ordinario per lo stesso insegnamento;

Oreste dott. Pietro, id. di zooiatria e clinica zooiatrica nell'Università di Pisa, id. id;

Palagi cav. Alessandro, incaricato della direzione dell'Osservatorio astronomico e meteorologico dell'Università di Bologna, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Catelacci Dante, reggente l'ufficio di commesso nel R. archivio di Stato di Firenze, nominato commesso effettivo;

De Leonardis Giuseppe, titolare di lettere italiane nel liceo ginnasiale di Reggio Calabria, promosso all'ufficio di preside del liceo ginnasiale e rettore del convitto nazionale di Cosenza;

Coiz Antonio, direttore del R. ginnasio di Biella, trasferito allo stesso ufficio nel ginnasio di Fossano;

Michelotti sac. Cristoforo, id. id. di Fossano, id. id. di Biella.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del dì 10 dicembre 1869:

Rotundo Gregorio, pretore del mandamento di Marcianise (Santa Maria), promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Cardea Cataldo, id. di Castellana (Bari), id. id.;

Giorgio-Marrano Luigi, id. di Maddaloni (Santa Maria), id. id.;

Di Giuseppe Giuseppe, id. di Venafro (Isernia), id. id.;

D'Amora Francesco, id. di Camerota (Vallo), id. id.;

Di Pietro Vincenzo, id. di Pescopagano (Melfi), id. id.;

Salerno Giovanni, id. di Borgia (Catanzaro), promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Damiani Bernardino, id. di San Marcello (Pistoja), id. id.;

Rispoli Alfonso, id. di Postiglione (Salerno), id. id.;

Bova Casimiro, id. di Villa San Giovanni (Reggio Calabro), id. id.;

Moretti Michele, id. di Verbicaro (Cosenza), id. id.;

Martini Giuseppe Francesco, id. di San Demetrio Corone (Rossano), id. id.;

Bottari Francesco, id. di Capaccio (Salerno), id. id.;

Capuano Erminio, id. di Castropignano (Campobasso), id. id.;

Barracc Giuseppe, id. di Rodi (Lucera), id. id.;

Martini Giovanni Maria, id. di Ceriana (San Remo), promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Garoglio Luigi, id. di Bosco Marengo (Alessandria), promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Tola Gavino, id. di Orani (Nuoro), id. id.;

Marras-Oppo Francesco, id. di Teulada (Cagliari), id. id.;

Poddigue Giov. Maria, id. di Santu Lussurgiu (Oristano), id. id.;

Bellasi Luigi, id. del 2° mandamento di Como, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Fumagalli Pompeo, id. del 1° mandamento di Monza, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Rigaccini Marcello, id. del 1° mandamento di Pisa, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Righi Giuseppe, id. di Castiglione Fiorentino, id. id.;

Marzi Cesare, id. di Empoli (San Miniato), id. id.;

Ciani Augusto, id. di Firenze, Campagna, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Rinaldi Rodolfo, id. di Fojano (Arezzo), promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Crocini Ulisse, id. del 2° mandamento di Arezzo, id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE.

Circolare num. 28 *ai signori Prefetti ed alle Deputazioni provinciali del Regno intorno ai sussidi delle Amministrazioni provinciali alla costituzione di consorzi stradali.*

Firenze, 8 dicembre 1869.

Il Consiglio provinciale di Parma deliberò nell'ultima sessione di eccitare e promuovere efficacemente la formazione di consorzi per la costruzione delle strade comunali rese obbligatorie dalla legge 30 agosto 1868; ed a tale scopo assicurò un valido sussidio ai consorzi che si costituiranno fra comuni che abbiano soddisfatto a date condizioni.

Gli articoli della deliberazione adottata da quel Consiglio nella adunanza 27 settembre ultimo scorso sono i seguenti:

1° La Deputazione provinciale inviterà i comuni a costituirsi in consorzio a senso degli articoli 43 e seguenti della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, e 21 di quella 30 agosto 1868 per la costruzione e sistemazione delle strade, ordinata da quest'ultima legge.

In tali consorzi però la provincia non dovrà avere l'amministrazione.

2° La provincia collocherà nel bilancio per dieci anni consecutivi, cominciando dall'esercizio 1870, la somma di lire 100,000 onde sussidiare i comuni in consorzio nella costruzione e sistemazione delle strade.

3° I consorzi che costruiscano o facciano sistemare una strada fra le strade indicate in apposito elenco, da chiamarsi *Elenco delle strade consorziali sussidiate dalla provincia*, avranno diritto ad ottenere un sussidio che non sarà minore di una metà nè maggiore di due terzi della spesa, computandosi il concorso dello Stato, se sia concesso.

L'iscrizione delle strade nell'elenco suddetto è deliberata dal Consiglio provinciale.

4° Per aver diritto a conseguire il sussidio dovranno i comuni in consorzio aver formato il fondo speciale per le strade in conformità dell'articolo 2 della citata legge 30 agosto 1868, e raggiunto il massimo dei mezzi indicati alle lettere *a*, *b*, *c* di esso articolo.

Il massimo del sussidio non sarà accordato che in favore dei consorzi i quali costruiscano strade affatto nuove e quando il loro costo, per difficoltà eccezionali, superi la media di quanto ordinariamente s'impieghi in simili opere.

Nel formare il progetto col programma dell'ordine e dei mezzi con cui si procederebbe alla costruzione e sistemazione della strada, dovranno seguirsi le norme stabilite dall'articolo 16 e seguenti della citata legge 30 agosto 1868.

5° I progetti quando abbiano ottenuta l'approvazione in conformità della legge, saranno per cura dell'Amministrazione del consorzio trasmessi alla Deputazione provinciale.

La Deputazione entro un mese deciderà con deliberazione motivata:

a) Se sia dovuto il sussidio e in quale misura;

b) Il tempo, il modo e le cautele sotto cui sarà fatto il pagamento.

6° Contro le decisioni della Deputazione provinciale potranno i consorzi entro un mese reclamare al Consiglio provinciale che decide irretrattabilmente.

7° I consorzi dovranno tenere in doppio un conto da cui risulti quanto si spenda effettivamente nella costruzione e sistemazione della strada, e spedirne copia alla Deputazione provinciale, la quale potrà procedere ad ispezioni immediate dei lavori ed a verificazioni del conto.

Le somme pagate dalla provincia, durante i lavori, a senso della deliberazione della Deputazione provinciale o della decisione del Consiglio, saranno aumentate o ridotte, tenendo conto del costo effettivo delle opere ultimate.

8° La Deputazione sarà avvertita, in tempo utile, del giorno in cui si facciano le collaudazioni dei lavori, alle quali dovrà assistere in persona di uno dei suoi membri assistito dall'ingegnere della provincia o da altro ingegnere.

9° Quando non vi siano le somme occorrenti a soddisfare tutte le richieste legittime di sussidio dovranno preferirsi:

a) I consorzi dei comuni che abbiano una minor quantità di strada;

b) I consorzi dei comuni la cui condizione economica sia la più grave;

c) I consorzi che costruiscano una strada affatto nuova.

10. Il sussidio sarà dato egualmente se rispetto ad una strada inscritta nell'elenco o ad un tronco di essa non possa costituirsi un consorzio di comuni. In questo caso il sussidio sarà chiesto dal comune interessato.

Non è a dubitarsi che tali disposizioni non siano per imprimere un forte impulso ai lavori stradali nella parte montuosa di quella provincia, altrettanto povera di strade quanto n'è ricca la parte posta in pianura; ed è a sperarsi che, malgrado l'asprezza non ordinaria dei luoghi, le savie e provvide deliberazioni del Consiglio provinciale di Parma saranno coronate da utilissimi effetti.

Il sottoscritto pertanto crede utile portare a conoscenza di tutte le Amministrazioni provinciali del Regno le risoluzioni di quella di Parma, confidando che non poche vorranno seguirne l'esempio, non solo nell'assegnare larghi sussidi proporzionati ai bisogni dei comuni, al che alcune altre hanno già provveduto con gravi sacrifizi, ma nell'adottare il sistema sotto ogni riguardo meritevole d'encomio, mercè il quale, senza far violenza alla libertà dei municipi, quel Consiglio provinciale prese l'iniziativa per predisporre una classificazione generale di strade consorziali che grandemente varrà ad agevolare il rapido compimento della rete stradale.

Questo Ministero nella ripartizione dei sussidi governativi non mancherà certamente di rivolgere la sua particolare attenzione alle strade di questa natura che gli saranno additate come le più interessanti in ciascuna provincia dalle rispettive Amministrazioni, le quali sono le più competenti a pronunziarsi sovra tali questioni.

Pel Ministro: Cadolini.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Per ovviare ogni malinteso, il Ministero della Guerra rammenta che considera come gratuito l'invio che gli si faccia di periodici ai quali non siasi espressamente associato, per cui non si intende tenuto al pagamento di giornali pel solo fatto che gli furono trasmessi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Divisione II).

Avviso ai negozianti ed agli armatori.

Il Regio console italiano a Point de Galles scrive che il governo locale della colonia inglese a Ceylan ha decretato, salva l'approvazione del governo britannico, l'abolizione dei diritti di esportazione a cominciare dal nuovo anno.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei Depositi e dei Prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei recapiti sotto designati spediti dall'Amministrazione delle Casse dei Depositi e Prestiti infraindicate, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Cassa di Firenze.

Polizza n. 2743 del 14 gennaio 1867, rappresentante un deposito della somma di lire 3580 43 fatto dal Ministero della Guerra per indennità dovuta per espropriazione di stabili a Solimei Anna fu Flaminio in Zucchini conte Luigi.

Cassa di Palermo.

Polizza n. 2168, rappresentante un deposito della somma di lire 1050 fatto da Dongarrà Arcangelo fu Gioacchino, domiciliato in Ganci, per prezzo di una casa espropriata ad istanza di Tornabene in danno del sacerdote Saverio Balistreri.

Polizza n. 2548, per la somma di lire 200, rappresentante un deposito fatto da Rizzone Tedeschi cav. Michele di Carlo, domiciliato in Modica, per cauzione di libertà provvisoria di Gerlando Salvatore, di Filippo ed Assarelli Luciano, di Francesco da Comiso.

Cassa di Torino.

Certificato n. 186, rilasciato dalla Ispezione Generale del R. Erario per deposito di lire 2000 fatto da Silva Carlo per sua cauzione qual esattore a Pont Canavese.

Cartella n. 25900, rappresentante un deposito di lire 55 fatto da Albo Carlo fu Carlo, domiciliato a Ormea, per sua malleveria verso il Ministero delle Finanze qual deliberatario di un gabellotto in Ormea.

Polizza n. 38, rappresentante un deposito della rendita annua di lire 100 fatto da Richiardi Giovanni fu Lorenzo, domiciliato in Alba, per cauzione di appalto verso il Ministero dell'Interno.

Polizza n. 4151, per deposito della rendita di L. 200 fatto da Gaggero Pietro e Lorenzo fu Giovanni Battista, domiciliati in Voltri, per cauzione verso il Ministero della Guerra onde ottenere passaporto all'estero al loro nipote Antonio Gaggero.

Firenze, li 28 ottobre 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
Ceresole.

Visto, *l'Amministratore centrale*
G. Gasbarri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Si legge nel *Morning Post*:

Nel ricevere le felicitazioni del Senato e del Corpo legislativo l'imperatore ha parlato in tuono di confidenza assoluta circa alla nuova distribuzione dei poteri; poi con una di quelle figure che colpiscono, egli si è paragonato ad un viaggiatore liberato di una parte del suo fardello, e che trova in ciò delle nuove forze per proseguire il suo cammino. Non vi ha ombra di dubbio sulle intenzioni dell'imperatore; esse sono eccellenti e promettenti molto per l'avvenire. E noi da parte nostra non sapremmo far altro che augurar il miglior successo possibile alle nuove istituzioni, colla speranza che in pratica porteranno dei buoni frutti e contribuiranno alla prosperità della Francia.

— Parlando del nuovo ministero lo stesso giornale dice che nel nominarlo l'imperatore si è attenuto alle forme rigorosamente costituzionali, ed ha mostrato di essere e voler rimanere fedele allo spirito del nuovo sistema. D'altra parte, conchiude il giornale, ogni osservatore imparziale deve ammettere necessariamente che la via del nuovo ministero sarà facile e sgombra di spine, se le intenzioni oneste dell'imperatore bastano a renderla tale.

Anche il *Times* fa grandi elogi all'Imperatore pel modo onde sa mandare ad effetto le sue promesse.

« L'Imperatore, scrive il *Times*, pensa a suo figlio, erede di un potere a cui la sua abilità e la sua forza poterono appena bastare. Una nazione cui si può affidare la formazione d'un ministero, è sufficientemente emancipata per sapersi guidare da se stessa, ed un popolo che si governa da sè, facilmente obbedisce ad un sovrano che regna e non governa. »

FRANCIA

Si legge nella *Patrie* del 6 gennaio:

Parecchi giornali annunziano che nel programma del nuovo Ministero v'è pure la riduzione dell'esercito in una notevole proporzione. Senza pregiudicar l'avvenire crediamo poter affermare che non solo questa misura non è stata decisa, ma non fu neppure agitata.

Una simile misura si connette alle più importanti quistioni di politica generale, ed è noto che nessuna potenza è entrata finora in un modo qualsiasi nella via del disarmo.

— La *Patrie* e gli altri giornali constatano il fatto che il nuovo Ministero ottiene in Francia la più grande popolarità. Lo stesso Thiers ha dichiarato che il nuovo gabinetto può fare assegnamento sopra una grande e decisa maggioranza.

— Il *Constitutionnel* smentisce la notizia divulgata da qualche giornale che fu dato ordine di preparare l'yacht imperiale l'*Aigle* per un altro viaggio dell'imperatrice. Non esiste adesso nessun progetto di viaggio.

— Si legge nel *Débats*:

Al momento in cui le idee che abbiamo sempre sostenute trionfano infine, sta bene gettare uno sguardo indietro e vedere quali progressi hanno potuto compiersi in pochi anni colle vie pacifiche, mercè la saggezza e moderazione del partito liberale che reclamava riforme necessarie, e dell'imperatore che non ha esitato a far ragione a queste dimande appena le ha riconosciute conformi ai voti del paese.

Noi dobbiamo riconoscere che il primo passo in questa via, il decreto del 24 novembre 1860, fu fatto colla massima spontaneità dall'imperatore.

La pubblicità restituita alle sedute del Corpo legislativo non tardò a produrre il suo effetto naturale; lo spirito pubblico, troppo a lungo addormentato, si ridestò infine; e di questo ridestarsi si ebbe una prima prova nelle elezioni del 1863.

Nel 1866 45 deputati domandavano, sotto la forma di emendamento all'indirizzo, l'attuazione di nuovi progressi. L'imperatore, comprendendo la saviezza di tali dimande, non doveva tardare a riconoscere l'opportunità nella sua lettera del 19 gennaio 1867, in cui ne accettava una parte. L'altra parte non doveva trionfare che dopo le elezioni del 1869 e l'interpellanza dei 116.

Insomma, quattro anni fa la sola breccia fatta al regime dittatorio del 1852 era la pubblicità ridonata alle sedute del Corpo legislativo. Oggi noi abbiamo riconquistate quasi senza scossa tutte quelle libertà e tutte quelle guarentigie di cui eravamo stati privi per tanto tempo. Noi abbiamo sovente detto in questi ultimi tempi quali progressi rimangano, secondo noi, a compiersi. La storia di quelli che abbiamo già effettuati ci mostra in che modo dobbiamo ottenere quelli che ci sembrano ancora desiderabili. Oggi non deve restare in Francia un sol uomo sensato il quale creda ancora all'efficacia dei mezzi rivoluzionari.

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

Ecco l'articolo della *Prov. Correspondenz* di Berlino già segnalato dal telegrafo:

L'anno testè spirato terminò sotto buoni auspici; la pace all'estero è più sicura che non fosse da lungo tempo, e all'interno la politica conciliativa del governo è riuscita ad ottenere che tutti i partiti lavorassero all'opera comune: il bene del paese.

Già alla fine dell'ultima sessione delle Camere il governo prussiano poteva congratularsi seco stesso dei risultati che aveva ottenuti facendosi il conciliatore delle opinioni opposte e contribuendo in cotal guisa allo sviluppamento della vita costituzionale.

Come un anno fa, esso può oggi con altrettanta soddisfazione gettare uno sguardo sui fatti compiuti. In verità, e per non parlare che di questo argomento, gli ostacoli che presentava da due anni il regolamento del bilancio, sono scomparsi grazie al provvedimento decisivo che hanno approvato le Camere, ed ora si può star certi che nulla impedirà in avvenire lo sviluppamento della pubblica prosperità.

Non si creda però che noi costatando questo fatto intendessimo di dire che le finanze prussiane fossero state dissestate. Con ragione scriveva ultimamente un giornale estero: « Felice lo Stato che, come la Prussia, annette tanta importanza al disavanzo di qualche milione! » Ma noi siamo soddisfatti di vedere gli imbarazzi finanziarii tolti d'un sol colpo, grazie all'accordo dei poteri pubblici.

La felice soluzione d'una quistione così importante permette di sperare l'appianamento delle difficoltà che ancora potessero sorgere, e in presenza delle quali il governo non abbandonerà nè la linea politica nè l'atteggiamento conciliante di cui ha ragione di felicitarsi.

Il successo delle riforme legislative, ha detto non ha guari il ministro della giustizia, è una conseguenza della condotta del governo che si fa l'intermediario di tutti i partiti. Una delle opere di conciliazione imprese dall'amministrazione attuale è di certo il riorganamento dei comuni e dei circoli. Tutti alla Camera lo riconoscono, e la discussione del progetto proposto dal ministro dell'interno guiderà, ne siam certi, i diversi partiti a quell'accordo senza del [illegible] miglioramento del meccanismo interno dell'amministrazione è impossibile.

Mentre la situazione politica della Prussia migliorava, le istituzioni della Confederazione della Germania del Nord si perfezionavano e consolidavano sempre più. L'ultima sessione del *Reicstag* ha prodotto dei magnifici risultati, e la prosperità del paese si è notevolmente accresciuta. Grazie alla legge sul libero esercizio delle professioni industriali, legge che è andata in vigore il 1° gennaio di quest'anno, delle nuove vie sono aperte agli operai. Lo sviluppo commerciale non può che aumentare, ora che non vi ha più per la Germania del Nord che un solo codice di commercio, una sola legge sulle lettere di cambio e un solo tribunale superiore federale incaricato di applicarle. La istituzione istessa di questo tribunale ha dimostrato che la Confederazione, semprechè i governi siano d'accordo tra di loro e colle Camere, possiede la forza vitale necessaria al suo sviluppo interno.

Nel mentre la legislazione federale ha preso un carattere di generalità sempre più manifesto, le deliberazioni del Parlamento doganale hanno contribuito a rafforzare i vincoli che la comunanza delle istituzioni stabilisce fra i paesi della Germania. I rapporti cogli Stati del Sud, grazie a questa comunanza, sono divenuti sempre più soddisfacenti, e delle convenzioni stipulate di comune accordo hanno reso giustizia agli interessi reciproci.

Il sentimento nazionale si fa ogni dì più forte. Qua e là lo spirito di parte rifiuta ancora di rendere giustizia ai progressi compiuti, ma nessun animo veramente tedesco resta insensibile ai segni di rispetto che alla Germania si tributano da ogni parte del mondo.

La situazione attuale dell'Europa è, sotto ogni rapporto, eminentemente pacifica, e tutti i governi sono animati dal desiderio sincero di non arrecarvi alcun cambiamento. Nessuno pensa a impedire lo sviluppamento della Germania sulle basi gettate nel 1866. Epperò abbiamo ogni ragione di salutare fiduciosi l'anno nuovo e di sperare che esso contribuirà alla prosperità della Prussia e della Germania.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *N. F. Presse* che prossimamente si recherà a Berlino un arciduca austriaco per restituire al re Guglielmo la visita fatta all'imperatore Francesco Giuseppe dal principe ereditario di Prussia. Credesi che a compiere questa missione sia destinato un fratello dell'imperatore, l'arciduca Carlo Ludovico.

Lo stesso giornale smentisce la notizia recata da altri fogli, che l'imperatore ha in mente di recarsi a Roma a prendere la propria consorte. L'imperatore si recherà solo a Trieste ed aspetterà quivi l'imperatrice, che vi giungerà assai probabilmente il 30 corr. sul piroscafo da guerra il *Greiff*.

VARIETÀ

L'industria dei giocattoli in Germania.

In tutti i mercati del mondo si trovano i prodotti dell'industria tedesca conosciuti sotto il nome di giocattoli; non saranno quindi discari ai lettori alcuni cenni su questa industria tanto importante pei nostri bambini e per le gentili loro mamme.

Norimberga è da secoli il centro della fabbricazione dei giocattoli. Quest'industria ebbe dal 1815 in poi uno sviluppo sempre crescente; i suoi prodotti si distinguono oggi non solo per il buon mercato, ma altresì per la forma, ed attestano che l'immaginazione non manca di certo agli operai tedeschi. In più di duecento cinquanta officine, migliaia d'operai lavorano il legno, la carta, la guttaperca e i metalli, e fabbricano i giocattoli meccanici di prezzo elevato come i *treni di strada ferrata* e le *lanterne magiche*, e quelli di minor prezzo come le *cucine*, i *battelli* e le *sciabole* pei fanciulli. Qualche fabbricatore ha la specialità delle *fontane*, dei *mulini*, dei *navigli*, dei *caicchi*, degli *uccelli acquatici*, dei *pesci*, dei *caroselli*, dei *tipi burleschi*, dei *gruppi d'animali* ecc. Col progredire del gusto nuove forme divennero di moda, e se ne è veduta la prova nei graziosi equipaggi in miniatura che furono ammirati all'Esposizione di Londra ed ultimamente a Monaco nel naviglio ad elice il *Wellington* di 131 cannoni.

Nel mentre progredisce la fabbricazione di giocattoli di latta, diminuisce sensibilmente quella di stagno fuso in seguito alla concorrenza della porcellana. I piatti, i cucchiai, i vasi che guerniscono le piccole cucine si fanno ora di terra. Non si trovano più a Norimberga che una ventina di fonderie di stagno da cui vengono i soldati, gli oriuoli, gli oggetti di ornamento ed i mobili di stagno, e nelle quali 700 od 800 operai impiegano circa tremila quintali di stagno. Ciò non pertanto questo ramo d'industria ha ancora delle grandi prospettive per l'avvenire, e le fabbriche di Berlino e di Cassel lottano e gareggiano con quelle di Norimberga nel produrre modelli destinati all'insegnamento (per mezzo di imagini). Gli industriali otterranno degli eccellenti risultati in questo genere, in quanto che in Isvizzera, Italia, Francia, Inghilterra ed America, il metodo d'insegnare per mezzo d'imagini va acquistando giornalmente nuovi aderenti. Già fin d'ora queste fabbriche non si limitano alla produzione di giocattoli, ma s'applicano altresì a quella di corpi geometrici, di case, di palazzi e di chiese di ogni stile, di apparecchi di fisica e di locomotive, di locomobili e di macchine a vapore messe in movimento col calore dello spirito di vino.

Un centinaio di officine di Norimberga, s'occupano particolarmente ad inventare e fabbricare giocattoli per l'infanzia ad opere cosiddette di *sabbia*, le quali rappresentano figure animate, scimmie, personaggi burleschi ecc. La città di Früth fa un grandissimo commercio di questi oggetti.

L'industria, di cui è discorso, non è però rimasta concentrata a Norimberga e nei dintorni di questa città, ma si è diffusa nei paesi molto poveri arrecandovi l'agiatezza e segnatamente nella Turingia e nell'Erzgebirge.

La sua sede principale nella Turingia è la piccola città di Sonneberg con alcuni villaggi che la circondano, e che formano parte del ducato di Meiningen. Uomini, donne, fanciulli non fanno altro che scolpire, inchiodare e dipingere. Un libro di modelli del 1735 addimostra che a quell'epoca si spedivano da questi siti delle lavagne per le scuole, dei lapis di grafite, degli astucci di ogni forma e grandezza, delle sciabole e fucili di legno, oriuoli, castagnette, specchi, bottoni da camicia, quadri, candelabri, ecc. Dei mercanti sono partiti da Sonneberg per andarsi a stabilire nei porti del mare del Nord e del Baltico, a Ruga, Pietroburgo, in Isvezia, Norvegia, Inghilterra e perfino in America.

La durezza del legno, non permettendo di impiegarlo con vantaggio a rappresentare la figura umana e gli animali, si pensò di sostituire a questa materia delle composizioni di diversa specie: cartapesta, cartone, cuoio, guttaperca, vetro, ecc. E quindi ne è nata una novella industria che ha fatto mettere in disparte la scoltura in legno. Da ultimo si è impresa anche la fabbricazione di strumenti musicali a fiato e a corde.

Attualmente il paese di Meiningen fa una grande concorrenza a Norimberga. Sonneberg che cinquanta anni fa aveva 1800 abitanti, ne conta ora più di 6000. L'industria, modesta da prima, è divenuta prospera, dando lavoro e pane a più migliaia di operai, ed i suoi lavori d'una varietà immensa si vendono in tutte le parti del mondo. Per dare un'idea dell'attività di quest'industria basti dire che sulla sola strada ferrata della Werra nel 1861 sono stati trasportati 275,514 quintali di giocattoli da mettersi in commercio e 187 mila quintali di materiali da utilizzare, e che certe case di Sonneberg danno ai loro commessi viaggiatori dei libri di modelli che non contengono meno di 16 mila numeri.

È notevole poi il basso prezzo degli oggetti fabbricati. Sopra luogo, per esempio, 360 trombette da fanciulli non costano che tre franchi e un migliaio di lapis di lavagna valgono da uno a due franchi. Siffatti prezzi non sarebbero possibili senza la distribuzione del lavoro, e la distribuzione è sì fatta che, a cagion d'esempio, un astuccio, prima di essere terminato, passa per sei o sette mani differenti.

I capitali, che l'industria dei giocattoli da fanciulli esige, sono relativamente considerevoli. Alcuni tra i fabbricanti di Sonneberg fanno per un milione e mezzo di affari ciascun anno. Nelle officine delle città gli operai lavorano ed impiegano cinque mila carrettate di legno di abete. Di 136 piedi cubi di questo legno si sono fatte 4680 dozzine di trombette. Questo particolare presta la misura della quantità di tali oggetti che vengono posti in commercio.

Per questa industria Sonneberg è divenuta celebre in tutto il mondo. Di pari passo, colle esigenze del pubblico, sono cresciuti i mezzi d'istruzione per gli operai, e la Società artistica ed industriale dell'Oberland, non che il principe ereditario di Sassonia Meiningen, hanno messi dei modelli a disposizione dei fabbricanti, e il governo da parte sua ha istituite scuole di disegno e di modello. La concorrenza poi ha introdotte le macchine che lavorano qualsiasi specie di legno senza difficoltà.

Il deposito generale degli oggetti che si fabbricano a Sonneberg e nei suoi dintorni è Neustadt sull'Hayde presso Coburgo. Là si recano ciascun giorno centinaia di operai del territorio di Coburgo, di Saalfeld, di Meiningen, di Hilburghausen per vendere ai commercianti i prodotti del loro lavoro. Come località di produzione, oltre a Sonneberg, devonsi citare anche le piccole città turingie di Friedrichsroda, Waltershausen e Sondershausen.

Nell'Erzgebirge i giocattoli vengono soprattutto fabbricati dagli abitanti della vallata sassone di Floeha. Un villaggio possiede la specialità dei fucili di legno, un altro quella dei giuochi di birilli, un terzo quella delle figure animali.

La divisione del lavoro è talmente estesa che i locatari della medesima casa ed i membri d'una stessa famiglia attendono soventi alle diverse parti di un medesimo gingillo. Ciascuno fa la cosa che suole riuscirgli meglio. Intanto che il marito scolpisce il villano che condurrà la carrettuccia, la moglie appresta questo secondo oggetto, ed i figliuoli attendono a tornire le pallottole rosse che raffigureranno le mele. Intanto che al primo piano si fabbricano dei soldati prussiani, non si vedono al secondo piano che soldati austriaci, ed al terzo che francesi. I villaggi di Olbernau e di Rubenau preparano le scatole dentro alle quali verranno chiusi i diversi prodotti e poscia spediti per tutto il mondo. I fanciulli sono specialmente incaricati della coloritura e della verniciatura.

Nella vallata di Foelha si fanno affari per circa un milione ed ottocento mila franchi all'anno. Da Brema e da Amburgo vengono spediti fuori d'Europa per trecento mila franchi di giocattoli. Gli operai dell'Erzgebirge guadagnano meno di quelli della Turingia, e ciò dipende dal maggior prezzo del legno, che costa 18 centesimi al piede cubo nel secondo di questi due paesi, e da 25 a 30 centesimi nel primo.

Per rimediare a questo svantaggio si è sostituita l'arte di scolpire con quella di tornire. In tal guisa il prezzo dei prodotti è rimasto estremamente tenue, e non ci vogliono più di tre franchi per comperare sessanta di cotesti piccoli carri pieni di mele di cui abbiamo parlato. Una dozzina di servizi da cucina non costa che cinque franchi.

Il materiale di fabbricazione assorbe il quaranta per cento del prodotto della vendita, ed il lavoro essendo lento, il guadagno degli operai è modico, ma il buon mercato dei giocattoli ha contribuito a farli ricercare in tutte le parti del globo. L'Inghilterra, dove pure si fabbricano dei gingilli, non ne compera meno di cinquecento mila franchi ogni anno nell'Erzgebirge.

Gli operai della valle di Foelha lavorano col mezzo di tornii messi in movimento dall'acqua. La rapidità colla quale preparano ogni specie di oggetti è sorprendente. Quando si visita una officina si può vedere fabbricare in pochi minuti una dozzina di figure ancora unite assieme per mezzo del legno nel quale furono intagliate. Qui un operaio con un pezzo di legno che voi gli consegnate, fabbrica istantaneamente un soldato con armi ed equipaggio; là un altro apposta di contro al muro un disco di una certa estensione, mette in movimento il suo tornio ed in alcuni secondi vi presenta una mandra di pecore.

Quando si considera tanta attività e si pensa al buon mercato dei prodotti ottenuti ed allo spirito d'invenzione che li caratterizza è impossibile non riconoscere la verità dell'adagio: « Se si vuol sapere cosa valga il popolo tedesco, conviene vederlo al lavoro. »

NOTIZIE VARIE

Ieri mattina al mezzogiorno, la Corte suprema di cassazione sedente in Firenze inaugurò il nuovo anno giuridico, adunandosi nella sala delle pubbliche udienze. Presiedeva il comm. Vigliani, primo presidente della Corte.

Il comm Conforti, procuratore generale presso la Corte di cassazione, in un forbito ed elegante discorso parlò con dottrina e facondia dell'indipendenza della magistratura di fronte al potere esecutivo. Concludendo, l'oratore riassunse la statistica dei lavori compiuti dalla Corte suprema nel decorso anno.

— Togliamo le seguenti notizie al *Giornale di Napoli* del 6:

S. A. R. il Principe Umberto ha fatto scrivere dal cav. Torriani, suo segretario particolare, una gentilissima lettera al Consiglio della Repubblica di San Marino in ringraziamento dell'onorificenza conferitagli da quel Governo.

— La piccola veglia di ieri sera negli appartamenti di S. A. R. la Principessa fu animatissima e brillante.

— Ieri è arrivata una nave da guerra olandese con a bordo una principessa della famiglia reale.

S. A. R. il Principe Umberto si è subito recato a bordo a farle visita.

Essa pranza oggi a palazzo. Ha preso alloggio all'*Albergo della Vittoria*.

— Riceviamo in data d'oggi (scrive il *Piccolo giornale di Napoli*) dal chiarissimo professor Palmieri:

Il sismografo all'Osservatorio vesuviano da qualche giorno è di nuovo inquieto: indizio forse di nuove scosse nelle Isole Jonie.

— Ci scrivono da Pistoia:

Il nostro compaesano Ulisse Docciolì, che qui dimora, ha ormai condotta a fine una sua opera d'arte la quale, sia per l'eccellenza che per la novità del lavoro, non mancherà di avere fra voi, ove credo verrà esposta, quell'ammirazione e lode che ebbe già qui da visitatori e giudici assai competenti.

Trattasi di una grande tavola nella quale il Docciolì, con una sua arte che chiama *tarsiscultura*, ha saputo collegare il *lavoro d'intaglio e scultura al mosaico* ed all'intarsio con nuovo e mirabile effetto. Il disegno rappresenta nel contorno le quattro stagioni ed i quattro elementi, mentre nel mezzo campeggia la figura di Minerva Oltre alla vaghezza del disegno, danno singolare pregio all'opera gli effetti ottenuti colle varie qualità di legni: ebano, bossolo, agrifoglio, giuggiolo e coll'avorio adoperati ingegnosamente a riprodurre, come colla tavolozza, tutte le tinte e digradazioni nelle figure.

Spinto dalla lode unanime che qui ottenne da quanti ebbero ad ammirare l'opera bellissima, mi parve giustizia farne questo breve cenno ad onore ed incoraggiamento dell'arte nostrana.

— Il *Giornale di Sicilia* pubblica il seguente prospetto del movimento di personale verificatosi nel porto di Palermo per lo scorso mese di dicembre, secondo i dati statistici raccolti per cura della capitaneria:

Arrivati

Individui degli equipaggi	N.	9891
Passeggieri	»	2386
	N.	12277

Partiti.

Individui degli equipaggi . . .	N.	10021
Passeggieri . . .	»	2388
	N.	12409

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto, sopra bastimenti a vela ed a vapore, durante il mese di dicembre, ascesero al numero di 24,686.

I giornali di Siracusa si lodano delle cure, dell'attività e dello zelo spiegati dal Comitato per la ferrovia Siracusa-Licata. Essi affermano che tutto da lui è messo in opera a che sia affrettata l'ora in cui dovrà essere realizzato questo progetto capace di arricchire le due città e le due provincie di Siracusa e di Girgenti.

— Leggesi sul *Movimento* di Genova del 6:

Il primo di gennaio entrò in porto il nuovo brikbarca *Giuseppe Verdi*, magnifico legno di oltre mille tonnellate, costrutto nel cantiere di Varazze dai signori Craviotto, per conto di parecchi armatori della nostra piazza, tra i quali il cap. Antonio Pietranera, che ne assumerà il comando.

Questo battesimo del nuovo legno è una testimonianza di onore data da genovesi ad un ospite illustre, e riesce del pari a mostrare come le molteplici cure dei traffichi non impediscano tra noi di apprezzare le glorie artistiche della nazione.

E qui cade in acconcio di annunziare che dal medesimo cantiere di Varazze sta per esser varato un altro legno, opera dei medesimi costruttori, che avrà la istessa portata del primo, e che si chiama *Alessandro Manzoni*. Ne avrà il comando il cap. Giacomo Gamba, che ha in questa costruzione la maggior parte d'interesse.

— La *Gazzetta dell'Emilia* d'oggi annunzia che gli scavi fatti proseguire dall'ufficio municipale tecnico nel cimitero della Certosa di Bologna d'ordine della Giunta, hanno messi in luce moltissimi importanti frammenti di vasi etruschi, dei quali alcuni *litterati* e *rarissimi*, ed altri appartenenti ad un *alabastron* insieme ad alcuni oggetti di bronzo.

— Il 3 corrente morì a Roma in età di 65 anni Monsignor Odoardo Vasquez, vescovo di Panamà nella Nuova Granata.

— La *N. F. Presse* pubblica la seguente statistica delle conversioni avvenute a Vienna durante il 1869: Alla Chiesa cattolica sono passati da altre Chiese 22 persone; all'evangelica di confessione augustana 73; all'evangelica di confessione elvetica 15; alla greca orientale 3; alla greca unita 1; alla israelitica 144, la maggior parte donne. In complesso sono avvenute 258 conversioni sopra una popolazione di quasi 700 mila anime.

DIARIO

Dalla relazione annuale delle operazioni delle casse di risparmio in Francia durante il 1869 apparisce che in tutto l'Impero esistono 520 di tali casse. Il numero dei libretti è di 1,971,523. La proporzione dei depositanti è di 1 su 19 abitanti. L'anno precedente la proporzione era di 1 su 20. La totalità delle somme dovute ai depositanti è di 633 milioni.

Il giorno 4 corrente venne ricevuto in udienza di congedo dal re dei Belgi il principe Orloff, ministro plenipotenziario ed inviato straordinario russo presso la Corte di Bruxelles.

Scrivono da San Tommaso che la fregata americana l'*Albany* ha issato, il 6 del mese scorso, la bandiera degli Stati Uniti sull'isolotto di Cayo Cavenero, all'entrata della baja di Samana. La fregata aveva a bordo i generali Sackett, Ingall e Babeock inviati dal governo della Confederazione all'oggetto di conchiudere col presidente Baez il trattato di locazione della baja. A termini della convenzione il governo dominicano affitta la baja agli Stati Uniti per un correspettivo annuale di 150,000 dollari. Il governo degli Stati Uniti assume inoltre il protettorato della Repubblica di Haiti. Per la ratifica del trattato si è stabilito un periodo di quattro mesi. Durante questo tempo, due navi da guerra americane, il *Nantasket* ed il *Seminole* ancoreranno vicino alla spiaggia di San Domingo. Il vessillo americano venne lasciato in custodia alle autorità locali finchè sieno giunte le persone incaricate dagli Stati Uniti di occupare la baja definitivamente.

Il Senato degli Stati Uniti, nella sua seduta del 21 dicembre, ha esaminato di nuovo il *bill* sulle corde transatlantiche. Dopo una discussione, nel corso della quale venne tra le altre cose provato che l'adozione del *bill* nuocerebbe ai rapporti fra gli Stati Uniti ed il Canadà, il *bill* venne rinviato al Comitato degli affari esteri in seguito a mozione del signor Howe, senatore radicale del Visconsin.

I fogli di New York recano il sunto della relazione annuale che venne sottoposta al Congresso degli Stati Uniti dal commissario speciale della entrata. L'entrata degli Stati Uniti durante l'anno fiscale spirato fu superiore alle spese per una somma di 49,453,143 dollari. Dopo il termine della guerra, le entrate sono state superiori alle spese per una somma di 258,938,508 dollari. A cominciare dal mese di settembre 1865, che fu l'epoca nella quale il debito pubblico toccò il suo maximum, esso venne diminuito di dollari 304,129,836, e le imposte sono state ridotte per un importo corrispondente a 200 milioni all'anno. Nuove riduzioni sono state ora proposte.

La guerra civile che ardeva nella repubblica di Nicaragua è terminata colla vittoria del presidente Guzman che ha repressa la ribellione capitanata dal generale Martinez, antico presidente della repubblica. In seguito ad una battaglia decisiva, le truppe del governo misero in fuga il nemico e lo inseguirono fino alla città di Leon che venne da esse immediatamente occupata.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ci comunica i seguenti ragguagli intorno al movimento della Valigia principale e supplementare delle Indie:

ARRIVI A LONDRA DALLE INDIE NEL MESE DI DICEMBRE 1869.

Della Valigia principale (Via di Marsiglia)	Della Valigia supplementare (Via di Brindisi)	Anticipazione nello arrivo a Londra per la via di Brindisi (Ore)
Sabato 4 dicembre ore 7 25 s.	Lunedì 6 dicembre ore 10 00 m.	(a)
Domenica 12 » » 6 40 s.	Sabato 11 » » 4 57 s.	25. 43
Sabato 18 » » 6 18 s.	Venerdì 17 » » 5 56 s.	24. 22
Lunedì 27 » » 6 45 m.	Domenica 26 » » 6 45 m.	42 —

(a) In questo viaggio l'arrivo della Valigia per la via di Brindisi avvenne ore 38 35 più tardi perchè il piroscafo italiano ebbe notevole ritardo a causa di mare tempestoso, specialmente nel Jonio, la quale circostanza si combinò pure con eccezionali condizioni pel passaggio del Censio, che resero impossibile la coincidenza col treno diretto di St-Michel e Parigi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 6.

In occasione della festa dell'Epifania una Deputazione delle Cortes andò a felicitare il Reggente. Rivero prese la parola, e disse che soltanto con un perfetto accordo di tutte le volontà si potrà compire l'opera e consolidare le grandi conquiste della rivoluzione. Il Reggente rispose nello stesso senso.

La *Politica* dice che l'idea di stabilire una dittatura è completamente abbandonata. Annunzia che Zorilla, Martos ed Echagaray persistono nel voler lasciare il ministero, e che Becerra vorrebbe anche egli ritirarsi.

Parigi, 7.

Assicurasi che alcuni consiglieri di Stato verranno posti in riposo, e saranno rimpiazzati da un elemento nuovo.

Ieri il ministro degli affari esteri ricevette i capi delle legazioni. Il ricevimento durò 4 ore. Assicurasi che egli abbia dichiarato che la Francia non intendeva di continuare ad immischiarsi negli affari interni degli altri paesi.

Parigi, 7.

Chiusura della Borsa.

	6	7
Rendita francese 3 %	73 90	74 12
Id. italiana 5 %	57 60	55 70*
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	526 —	531 —
Obbligazioni	248 50	248 50
Ferrovie romane	48 —	48 25
Obbligazioni	125 50	125 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	162 —	159 75
Obbligazioni ferr. merid. . .	169 50	170 50
Cambio sull'Italia	3 1/4	3 3/8
Credito mobiliare francese . .	210 —	208 —
Obblig. della Regia Tabacchi	448 —	433 —*
Azioni id. id.	662 —	655 —*

Vienna, 7.

Cambio su Londra	— —	123 40

Londra, 7.

Consolidati inglesi	92 1/2	92 5/8

* Coupon staccato.

Parigi, 7.

Senato. — Si delibera sulle tre interpellanze proposte. Il ministro Daru dichiara che il governo è pronto a dare spiegazioni su tutte le interpellanze proposte circa il Concilio, il commercio e la politica interna. Soggiunge: « Noi desideriamo di dare spiegazioni su tutti i punti; noi siamo onesti e faremo ciò che abbiamo detto; noi manterremo tutte le promesse che abbiamo fatte senza alcuna eccezione. »

Sulla domanda di Daru si decide che l'interpellanza sul Concilio avrà luogo martedì; quella sul commercio giovedì e quella sulla politica interna il giorno 15.

Belgrado, 7.

L'agente diplomatico dell'Austria consegnò al principe Milano la gran Croce dell'Ordine di Leopoldo conferitagli dall'imperatore d'Austria.

Monaco, 7.

Il re ricevette il ministro di Prussia, il quale gli rimise le sue credenziali in qualità d'inviato della Confederazione del Nord.

Parigi, 7.

La *Patrie* smentisce le voci che il sig. di Broglie sia designato all'ambasciata di Londra. È probabile che più tardi si facciano alcuni cambiamenti nel Corpo diplomatico, ma per ora nulla è deciso.

Madrid, 7.

L'*Imparcial* dice che la crisi sta per finire. Martos e Zorilla si ritirano. Il ministero di Stato venne offerto a Josè Olozaga, quello di giustizia a Rivero. Corre voce che Topete assumerà nuovamente il portafoglio della marina

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *gennaio* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1870		57 70	57 10	57 55	57 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 ottob. 1869		35 60	35 50	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	80 50	80 45	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	75 3/4
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	1 genn. 1870	500	»	»	668	667	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	448
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1850
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	2080
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	195
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	165
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	326 1/2	326	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »		505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 75
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 86	25 82
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 40	103 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 60	20 59
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 15 cont. - 57 55-52 1/2-50 fine c. — Impr. Naz. 5 0/0 80 50 f. c. — Az. Regia tab. 667 fine c. Azioni SS. FF. Merid. 326 cont. - 326, 326 1/2 f. c.

Il Vicesindaco: G. Dina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 7 gennaio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756 5	mm 756 5	mm 757 8
Termometro centigrado	4 0	10,0	5 0
Umidità relativa	85 0	83 0	85 0
Stato del cielo	nebbia	nuvolo sereno	nuvolo
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 11,0
Temperatura minima . . . . + 3,5
Minima nella notte dell'8 genn. . . . + 3 5

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 7 gennaio 1870, ore 1 pom.

Barometro abbassato di 4 a 6 mm. Cielo coperto, venti deboli e vari, mare calmo, un poco agitato nel mezzogiorno. Anche nel centro d'Europa il barometro si è abbassato di 8 mm. Nuova burrasca sull'Oceano Atlantico.
Continuerà il tempo variabile.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Giovanna di Napoli* — Ballo: *Stella.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *Una commedia in famiglia.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: *Una famiglia ai giorni nostri.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *Senza maschera.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Un passo falso.*

FEA ENRICO, *gerente provvisorio.*

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 dicembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

Segue ELENCO N° 114 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
111	Biangero Giuseppe	23 marzo 1810 - Vigliano (Asti)	già capo guardiano dei bagni penali	14 aprile 1864	2 marzo 1868	630 »	1 dicembre 1867	
112	Küster cav. Carlo Alberto ufficiale dell'ordine equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro	9 luglio 1812 - Stokolma (Svezia)	già commissario di prima classe nel corpo di commissariato della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	3900 »	1 settembre 1867	
113	Bonelli Francesca	11 novembre 1798 - Capua	ved. di Fiordelisi Alessandro già impiegato nell'archivio della Camera notarile di Terra di Lavoro	14 aprile 1864	id.	204 »	1 febbraio 1867	durante vedovanza.
114	Santillo Marianna o Anna	17 gennaio 1815 - Tacca	ved. di Manzelli Biagio guardia generale d'acque e foreste in pensione	3 maggio 1816	id.	193 20	5 settembre 1867	id.
115	Marino Amalia	18 febbraio 1832 - Salerno	ved. di Pollio Giuseppe già uffiziale di prima classe nella direzione generale dei dazi indiretti in pens.	id.	id.	297 50	25 id.	id.
116	Comi Adelaide	»	ved. di Castelletti Luigi già delegato di P. S.	14 aprile 1864	id.	2266 »	—	per una sola volta.
117	Minichini Rosa o Maria Rosa	11 luglio 1814 - Napoli	ved. di Marino Gennaro già guardia dei consumi	id.	id.	150 »	27 novembre 1866	durante vedovanza.
118	Valentini Marianna	12 settembre 1802 - Napoli	ved. di Avolio Giuseppe già professore di marina	3 maggio 1816	id.	340 »	6 ottobre 1866	id.
119	Ferone Gaetana	1 maggio 1809 - Napoli	ved. del pensionato pilota Marino Michele	id.	id.	255 »	3 luglio 1867	id.
120	Esposito Felicia	1 ottobre 1829 - Marigliano	ved. dell'ex-sergente dei veterani Gallizia Agostino	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	181 66	7 ottobre 1867	id.
121	Orgitano Carolina	20 agosto 1794 - Napoli	ved. del pensionato uffiziale di carico della Università di Napoli Pesce Luigi	3 maggio 1816	id.	289 »	13 gennaio 1868	id.
122	Russo Angela	22 settembre 1821 - Catanzaro	ved. di Teodoro Antonino già guardia dei dazi indiretti al riposo	id.	id.	68 »	26 dicembre 1866	id.
123	Gasparini Oreste Id. Augusto Id. Ettore Id. Alfredo	15 gennaio 1849 4 luglio 1850 27 dicembre 1853 8 giugno 1858 - Sinigaglia	orfani di Paolo già vice console di marina di seconda classe, pensionato, e di Bolognesi Adelaide premorta al marito	21 febbraio 1835	id.	632 »	18 luglio 1867	durante la minore età.
124	Aita Catterina	13 maggio 1813 - Murano	ved. di Melodia Salvatore già sergente nei vet. al riposo	3 maggio 1816	id.	76 50	14 id.	durante vedovanza.
125	Cuomo Maria Antonia	22 novembre 1807 - Ponza	ved. di Coppa Salvatore già soldato pensionato	id.	id.	25 50	13 aprile 1867	id.
126	Squarciafico Luigi	14 luglio 1805 - Bordighera	già agente subalterno doganale	14 aprile 1864	id.	720 »	1 febbraio 1868	
127	Cannoni Luigi	5 maggio 1803 - Milano	già servente di 1ª cl. nell'amministrazione delle poste	id.	id.	646 »	id.	
128	De Michele Michele	20 giugno 1806 - Caserta	già sottocapo officina borghese di 2ª cl. d'artiglieria	id.	3 id.	1000 »	—	per una sola volta.
129	Visetti cav. Francesco	4 ottobre 1818 - Torino	già capo di sezione nel Ministero della guerra	id.	id.	2416 »	1 gennaio 1868	
130	Prato Carlotta	4 dicembre 1807 - Pamparato	ved. di Giovanni Antonio cav. Viglietti professore all'Università di Torino, pensionato	21 febbraio 1835	id.	2000 »	27 novembre 1867	durante vedovanza.
131	Costa Angela	24 gennaio 1821 - Riccà	ved. di Giovanni Cenderelli già commissario doganale, pensionato	25 marzo 1822	id.	1500 »	11 dicembre 1867	id.
132	Cermelli Clara	19 febbraio 1808 - Alessandria	ved. di Martini Antonio già professore di grammatica in pensione	30 giugno 1822 21 febbraio 1835 Dec. 13 nov. 1859	id.	600 »	21 ottobre 1867	id.
133	Ballesio cav. Giovanni	18 dicembre 1801 - Torino	già corriere di gabinetto di prima classe	14 aprile 1864	id.	2000 »	1 gennaio 1868	
134	De Benedictis Michele Id. Vincenzo Id. Donata Maria	19 agosto 1851 - Brindisi 20 ottobre 1859 - Rodi 14 gennaio 1862 - Rodi	figli del fu Francesco già brigadiere doganale e di Tozzi Porzia, pensionata, passata a seconde nozze	3 maggio 1816	id.	76 50	id.	sino agli anni 18 pei maschi e durante lo stato nubile della femmina, alla quale, maritandosi, sarà pagata un'annata di pensione.
135	Achille Cifaldi	7 aprile 1819 - Campolattaro	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1250 »	16 id.	
136	Musti Nicola	18 febbraio 1837 - Napoli	già ufficiale soprannumero di secondo rango della cessata tesoreria generale di Napoli	14 aprile 1864	id.	803 »	—	per una sola volta.
137	Dal Fiol Antonio	6 ottobre 1816 - Fontana Fredda	sergente di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	455 »	26 dicembre 1867	
138	Geraci Andrea	28 giugno 1825 - Palermo	luogotenente di fanteria	id.	id.	1175 »	16 nobembre 1867	
139	Scotti Giacomo	7 febbraio 1827 - Napoli	già alunno del cessato dicastero dell'interno e polizia in Napoli	14 aprile 1864	id.	1071 »	—	id.
140	Vitolo Gaetano	25 maggio 1794 - Napoli	commesso nelle manifatture dei tabacchi	id.	id.	994 »	1 novembre 1867	
141	Lauro cav. Augusto	4 maggio 1811 - Villafranca	colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4880 »	1 febbraio 1868	
142	Zubbani Carlo	8 maggio 1819 - Modena	capitano di fanteria collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2040 »	id.	
143	Cosentino Giuseppe Antonio	2 giugno 1812 - Messina	già timoniere marinaro	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	485 »	1 settembre 1867	
144	Lovisolo Gio. Battista	21 luglio 1821 - Cortiglione	soldato nella Casa R. invalidi d'Asti	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	312 »	1 febbraio 1868	
145	Chiarazzi Luigi Raffaele	19 novembre 1818 - Napoli	capitano nell'arma di fanteria	id.	id.	1970 »	id.	
146	Manfredi Fiorenzo	17 dicembre 1819 - Bastia	luogotenente nel corpo del treno d'armata	id.	id.	1200 »	19 id.	
147	Protto Domenico	16 febbraio 1820 - Montechiaro	appuntato nella legione dei carabinieri RR. di Cagliari	id.	id.	455 »	31 gennaio 1868	
148	Chiarini Cesare	30 marzo 1821 - Firenze	maresciallo d'alloggio nella legione dei carabinieri RR. di Catanzaro	id.	id.	820 »	1 febbraio 1868	
149	Sanmarco Giovan Angelo	8 marzo 1822 - Montoro	già brigadiere nella legione carabinieri RR. di Milano	id.	id.	605 »	6 id.	
150	Barberis cav. Francesco	28 giugno 1819 - Torino	già colonnello di fanteria in aspettativa	id.	id.	4040 »	1 id.	
151	Majelli Agostino	30 agosto 1809 - Napoli	già uffiziale di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia in Napoli	3 maggio 1816	id.	2550 »	1 gennaio 1868	
152	Bellavigna Angelo Luigi Raffaele	19 ottobre 1819 - Napoli	già sottocapo officina borghese d'artiglieria di 1ª cl.	14 aprile 1864	id.	1800 »	—	id.
153	Cozzolino Luigi Aniello	12 dicembre 1815 - S. Giovanni Teduccio (Napoli)	già sottocapo officina borghese di 2ª cl. di artiglieria	id.	id.	1199 »	—	id.
154	Cottone Giuseppe	23 dicembre 1803 - Gaeta	già uffiziale della cessata direzione generale dei dazi indiretti	id.	id.	612 »	16 ottobre 1867	
155	Rosso Giuseppe Id. Enrico	8 aprile 1847 - Torino 13 febbraio 1851 - Torino	orfani minorenni di Giacomo capo usciere presso il R. Museo di storia naturale in Torino, e di Fenoglio Adelaide, premorta	id.	id.	200 »	18 novembre 1867	durante la minore età.
156	Caire cav. Giovanni	13 novembre 1818 - Canelli	già commissario di guerra di prima classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	1 febbraio 1868	
157	Guarneri Francesco	4 dicembre 1810 - Capano Spinola	già segretario nell'amministrazione provinciale	14 aprile 1864	4 id.	2000 »	1 novembre 1867	
158	Massari Francesco	25 settembre 1806 - Verona	già caporale negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	1 febbraio 1868	
159	Zulian Gio. Battista	30 settembre 1835 - Venezia	luogotenente di fanteria	25 marzo 1852 id.	id.	562 »	30 dicembre 1867	per anni 7 e mesi 6.
160	Frassinetti Carlo	6 aprile 1811 - Forlì	già guardiano di prima classe nell'ammin. carceraria	14 aprile 1864	id.	533 »	1 settembre 1867	
161	Ghibellini Pietro	22 gennaio 1817 - Varico di Pavullo	idem	id.	id.	459 »	id.	
162	Geconio Giovanni	21 novembre 1821 - Udine	soldato nella Casa R. invalidi d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	1 febbraio 1868	
163	Celegato Angelo	26 settembre 1807 - Baone	idem	id.	id.	300 »	id.	
164	Arcaro Giovanni	30 agosto 1800 - Gazzo	furiere nella Casa R. invalidi d'Asti	id.	id.	455 »	id.	
165	Taccone Antonio	19 novembre 1819 - Pargheria	già timoniere cannoniere nella seconda divisione del corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	455 »	1 gennaio 1868	
166	Lauria Giuseppe	22 dicembre 1811 - Lipari	già capo cannoniere di seconda classe nella 3ª divisione R. equipaggi	id.	id.	1000 »	16 id.	
167	Altieri 4° Gerolamo	12 novembre 1825 - Maddalena	già nocchiere di prima classe nel corpo R. equipaggi	id.	id.	910 »	1 id.	
168	Rivoli Giovanni	11 gennaio 1822 - Napoli	già 2° nocchiere di 1ª cl. nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851	id.	519 »	16 agosto 1867	
169	Grillo cav. Paolo Francesco	25 gennaio 1816 - Ovada	maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2990 »	16 gennaio 1868	
170	Brando Tommasina Vincenza	21 dicembre 1810 - Capua	ved. di Giglio Carlo già furiere della Casa R. invalidi e compagnie veterani in riposo	id.	id.	178 »	23 novembre 1867	durante vedovanza.
171	Silvestro Gaetano	31 ottobre 1822 - Napoli	caporale nella compagnia veterani d'Asti	id.	id.	414 72	1 febbraio 1868	
172	Gallo Leonardo Vito	26 luglio 1821 - Mola	sergente nella compagnia veterani d'Asti	id.	id.	435 »	1 gennaio 1868	
173	Catani Carolina	10 dicembre 1812 - Barberino di Mugello	ved. di Gio. Battista Sconditi già impiegato del Ministero di grazia e giustizia, pensionato	22 novembre 1849	id.	588 »	10 novembre 1867	id.
174	Bonaveri Luigi	5 agosto 1809 - Bologna	già vicecancelliere di mandamento	14 aprile 1864	id.	800 »	1 dicembre 1867	
175	Tola cav. avv. Francesco Maria	8 luglio 1798 - Sassari	già consigliere della Corte di appello di Cagliari	id.	id.	4800 »	1 gennaio 1868	
176	Querci Enrico	3 gennaio 1809 - Firenze	già copista di stralcio del tribunale civile e correzionale di Pistoia	22 novembre 1849	id.	646 80	id.	
177	Manenti Leopoldo	29 dicembre 1817 - Fiesole	già cursore di seconda classe in disponibilità	id.	id.	517 44	1 luglio 1867	
178	Manco Luigi	15 giugno 1826 - Napoli	già sottocapo officina borghese di seconda classe di artiglieria	14 aprile 1864	id.	933 »	—	per una sola volta.
179	Ferretti Giuseppe	18 febbraio 1816 - S. Angelo	già ricevitore doganale in S. Pietro d'Astica	id.	id.	1166 »	1 luglio 1867	
180	Sazzera Raffaele	30 giugno 1811 - Pavia	già veditore doganale di prima classe	id.	id.	1920 »	1 novembre 1867	
181	Battilana comm. Francesco	25 gennaio 1817 - Cagliari	già direttore capo di divisione di prima classe nel Ministero della marina	id.	id.	3966 »	1 gennaio 1868	
182	Vimercati Gaetano	25 ottobre 1798 - Milano	già corriere di 1ª classe nell'amministraz. delle poste	id.	id.	1120 »	id.	
183	Soteri Carolina	5 luglio 1801 - Milano	ved. di Giuseppe Casati già cancellista alla R. stamperia in Milano, pensionato	Dirett. austriache	id.	432 09	2 id.	durante vedovanza.
184	Cima dottor Francesco	1 aprile 1796 - Bergamo	già medico delle carceri criminali e pretorie di Bergamo	id.	id.	259 25	1 ottobre 1865	
185	Zeli Carlotta	7 novembre 1703 - Cremona	ved. di Antonio Rossi già vice cancelliere al tribunale civile e correzionale di Milano	id.	id.	432 09 324 07	25 gennaio 1868 —	id. trimestre funerario — per una sola volta.
186	Melpomene Dionigi Venturino	9 ottobre 1813 - Casale	già guardiano di prima classe nella Casa di forza di Fossano	14 aprile 1864	id.	520 »	1 settembre 1867	
187	Bazzoni cav. Vincenzo	4 aprile 1811 - Marcollise	maestro di belle lettere, geografia e storia nel R. collegio femminile in Verona	Dirett. austriache	id.	432 09	1 novembre 1867	
188	Galloni Maria	5 febbraio 1819 - Milano	ved. di Luigi Marazza guardiano carcerario	id.	id.	—	24 marzo 1867	cent. 51, mill. 851 — durante vedovanza.
189	Clerici Baldassare	27 gennaio 1815 - Milano	già assistente di seconda classe in disponibilità della intendenza di finanza in Milano	14 aprile 1864	5 id.	680 »	1 ottobre 1867	
190	Traversino Giovanni Vincenzo	8 febbraio 1810 - Castiglione	già maresciallo d'alloggio nelle guardie di P. S.	20 marzo 1865	id.	900 »	16 novembre 1867	
191	Torti Pietro	28 gennaio 1822 - Vespolato	già vicebrigadiere di P. S.	id.	id.	450 »	1 gennaio 1868	
192	Panza Gennaro	18 giugno 1813 - Napoli	già agente contabile del R. Convitto del Carminello in Napoli	3 maggio 1816	id.	425 »	1 novembre 1866	
193	Dosi sacerdote dottor Antonio	19 febbraio 1820 - Piacenza	già primo censore delle scuole della R. Università di Parma in disponibilità	Parmense 2 luglio 1822	id.	348 55	16 ottobre 1867	
194	Donini Carlo	14 agosto 1791 - Gentilina	custode idraulico di terza classe	Dirett. austriache	id.	259 25	1 novembre 1867	
195	Morricone Pasquale	14 aprile 1838 - Napoli	già sottocapo officina borghese di seconda classe d'artiglieria	14 aprile 1864	id.	733 »	—	per una sola volta.
196	Lanzirotti Giovanni Maria	8 febbraio 1814 - Caltanissetta	già agente contabile delle prigioni di Caltanissetta	id.	id.	490 »	16 ottobre 1867	
197	Dogliotti Giacomo	11 luglio 1820 - Montechiaro	capitano dei bersaglieri in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1919 91	1 febbraio 1868	
198	Berta Caterina Maria	28 gennaio 1858 - Cigliano	orfana di Berta Giovanni già soldato, e della Bollea Angela, pensionata, passata a seconde nozze il 12 settembre 1867	id.	id.	200 »	15 settembre 1867	durante lo stato nubile e la minore età.
199	Bianchi Giovanna	28 giugno 1819 - Milano	ved. del maggiore Cesani Giuseppe già comandante il corpo delle guardie di P. S.	20 marzo 1865	id.	375 »	10 ottobre 1867	durante vedovanza.
200	Battioni Lodovico	29 genn. 1825 - Porporano (Morore)	scopatore dei cortili, atrii e scale, addetto ai già palazzi Reali, poi demaniali, di Parma in disponibilità	Parmense 12 dicembre 1826	id.	247 75	1 gennaio 1868	

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Dicembre 1869. 3746

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA	INCASSATO	PAGATO
Risparmi.. Depositanti della Centrale... L. it.	274,181 50	301,066 67
Depositi... Pupillari, condizionati e personali »	45,670 09	46,248 60
Depositi... In cartella »	220,397 71	315,967 74
Depositi... Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo »	»	»
Casse affiliate di 1ª classe per depositi in conto corrente »	1,782 98	29,727 15
Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri »	42,802 41	8,000 »
Casse affiliate di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale »	»	321 76
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	584,834 69	701,331 92
Debitori per imprestiti: Privati con ipoteca »	79,883 28	157,400 »
Debitori per imprestiti: Detti contro valori pubblici »	2,898 79	1,000 »
Debitori per imprestiti: Amministrazioni dello Stato »	»	250,000 »
Debitori per imprestiti: Comuni e Provincie »	28,085 15	»
Debitori per imprestiti: Corpi morali »	271,670 89	»
Titoli di credito pubblico: Sopra Amministr. dello Stato	»	»
Titoli di credito pubblico: » Comuni e Provincie »	149,251 »	»
Titoli di credito pubblico: » Corpi morali »	»	»
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe »	»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto »	3,987 46	107,957 40
RR. Prefetture in conto corrente »	1,870 39	»
Debitori per vari titoli »	»	»
Creditori per come sopra »	70,539 46	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili »	»	41 74
Masserizie e mobili »	»	165 94
Entrate e spese di amministrazione »	7,896 93	25,157 27
Idem di benistabili »	»	7,519 26
Totale delle operazioni.... L. it.	1,200,918 04	1,250,573 53
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese »	339,008 22	289,352 73
L. it.	1,539,926 26	1,539,926 26

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie) N°	»	»
Id. (nuova serie) »	433	474
Cartelle di depositi »	16	26
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv. »	4	7
Libretti condizionati »	6	3
Libretti personali »	1	1
N°	460	511
Depositanti al principio e alla fine del mese »	31,299	31,248
Somme N°	31,759	31,759

Visto — Il Direttore
L. Strozzi-Alamanni.

Il Primo Ragioniere
F. Pinucci.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana ultima dell'anno 1869. 3745

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	228	258	39,550 46	70,314 67
Depositi diversi	17	52	51,693 53	136,163 15
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	100 »	29,500 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	»	4,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme...	»	»	91,343 99	240,477 82

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

AVVISO D'ASTA pel 20 gennaio 1870.

Essendosi in tempo utile presentata l'offerta di diminuzione del ventesimo al prezzo per cui il 21 dicembre prossimo passato veniva deliberato l'appalto della costruzione d'un ponte attiguo sul torrente Grana presso Caraglio, si terrà nell'ufficio della provincia di Cuneo sito nel palazzo prefettizio un secondo e definitivo incanto alle ore 10 antimeridiane di giovedì 20 corrente gennaio per l'appalto di dette opere e provviste sul prezzo ridotto di L. 99,227 50 oltre a L. 4,000 per spese impreviste e non soggette a ribasso d'asta.

L'asta avrà luogo col mezzo delle candele.

Gli aspiranti dovrano presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, firmato e vidimato dall'ingegnere capo della provincia o da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile, da cui risulti avere il concorrente eseguito o diretto lavori non inferiori a quello di cui trattasi, ristrettivamente ad opere d'arte e fare un deposito del decimo del prezzo d'appalto in numerario o cartelle del Debito pubblico al portatore al valore commerciale.

Il capitolato ed altri documenti del progetto sono visibili in tutti i giorni nella segreteria provinciale.

42 *Il Segretario Capo*: A. FERRETTINI.

SOCIETÀ ANONIMA 14

PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si fa noto al pubblico che oggi ebbe luogo, colle formalità prescritte dal regolamento approvato col regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, l'annuale estrazione della serie delle obbligazioni di questa Società, a rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile p. v., e che questa quinta serie estratta porta la lettera K.

Firenze, addì 4 gennaio 1870. LA DIREZIONE.

Il Sindaco della città e comune di Lucca

Coerentemente alla notificazione in data 18 dicembre 1869, pubblica il resultato della ventesima estrazione dell'imprestito comunale di Lucca avvenuta il 3 gennaio 1870 come appresso:

115 - 1650 - 2009 - 1022 - 1615 - 3052 - 2082 - 2329 - 3169 - 802 - 1413 - 3099 - 1266.

Sono invitati i possessori delle cartelle portanti i numeri anzidetti a ritirare il valore entro il giorno 31 stante.

Lucca, 3 gennaio 1870. Dem Del Prete 21

Edito in Germania a 100,000 copie

Versione libera del libro del D. Glöger — Tradotto in inglese e francese

I PIÙ PREZIOSI AMICI

DELLA

ECONOMIA RURALE E FORESTALE

E

GLI UCCELLI PIÙ UTILI

ai nostri campi, prati, ecc.

Prezzo lire Una

Dirigere le domande alla Tipografia Eredi Botta *accompagnate dal relativo vaglia postale*

Firenze, via Castellaccio, 12 — Torino, via Corte d'Appello, 22.

Prima edizione italiana

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

EMISSIONE

DI

131,457 BUONI IN ORO

ESENTI DA OGNI IMPOSTA

Questi buoni fruttano un interesse annuo di 30 franchi, pagabili per cedole (*coupons*) semestrali di quindici franchi, il 1° gennaio e 1° luglio.

Sono rimborsabili a 500 franchi, in trent'anni, per estrazioni semestrali che avranno luogo in aprile e in ottobre. I Buoni estratti saranno rimborsati il 1° gennaio e 1° luglio seguenti.

La 1ª estrazione avrà luogo il 1° OTTOBRE 1870 ed il 1° rimborso il 1° GENNAIO 1871.

Il pagamento delle cedole e dei Buoni estratti sarà effettuato a scelta dei portatori a FIRENZE, a PARIGI, a GINEVRA e nelle città che saranno indicate nei titoli definitivi. QUESTI PAGAMENTI DOVRANNO IN OGNI TEMPO ESSERE FATTI IN DANARO SUONANTE; SARANNO LIBERI DA TUTTE LE IMPOSTE, TASSE O DEDUZIONI DI QUALUNQUE NATURA POSSANO ESSERE, la Società dichiarando formalmente che le conseguenze di ogni legge od imposta qualunque che colpisca attualmente, o da cui possa in avvenire venir colpito il reddito o la proprietà mobiliare od immobiliare, saranno direttamente sopportate da essa, e che essa è e rimane formalmente obbligata a effettuare in Italia ed all'estero, in ORO o in ARGENTO, e liberi da ogni carico i pagamenti d'interesse e rimborso dei Buoni.

La presente emissione di Buoni è motivata dalla decisione della Società di non alienare le sue obbligazioni 3 0/0 a lunga scadenza, ma di applicare e concentrare sopra una minore quantità di nuovi titoli rimborsabili a più breve scadenza, la garanzia diretta dello Stato di cui esse godono, secondo le disposizioni dell'art. 24 della Convenzione del 28 novembre 1864.

A questo fine, i 131,457 Buoni sono emessi dalla SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI contro deposito in guarentigia nelle CASSE DELLA BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA di 400,000 obbligazioni meridionali 3 0/0 di L. 500. Queste obbligazioni saranno restituite alla Società a seconda dei rimborsi semestrali dei Buoni, ma sotto la condizione espressa che ad ogni rimborso di Buoni non sarà dapprima ritirata dalla garanzia che la metà della quantità proporzionale delle obbligazioni divenute disponibili in seguito dei rimborsi dei Buoni, e ciò fino a che ogni BUONO che resterà a rimborsarsi avrà per guarentigia un deposito di QUATTRO OBBLIGAZIONI. Questa proporzione di quattro obbligazioni in deposito contro ogni Buono in circolazione sarà in seguito mantenuta fino al rimborso finale di tutti i buoni.

PREZZO DI EMISSIONE FRANCHI 410 PER BUONO.

Godimento dal 1° gennaio 1870, pagabile come segue:

Fr. **40**	all'atto della sottoscrizione	Fr. 40
» **70**	all'epoca della ripartizione dal 17 al 25 gennaio	» 70
» **100**	dal 10 al 15 febbraio 1870	» 100
» **100**	dal 10 al 15 aprile 1870	» 100
» **100**	dal 25 al 30 giugno 1870, sotto deduzione della cedola di 15 franchi scadente al 1° luglio 1870	» 85
Fr. **410**		Fr. 595

con facoltà in ogni tempo di scontare i versamenti non scaduti in ragione di 4 per cento all'anno.

I versamenti in ritardo saranno gravati dell'interesse in ragione di 7 per cento all'anno.

I titoli provvisorii al portatore saranno consegnati all'atto del versamento di 70 franchi.

La sottoscrizione sarà aperta li 11 e 12 gennaio 1870

dalle 10 ore del mattino alle 4 ore della sera.

A **Firenze** e **Torino** alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

A **Parigi** { alla Banca di Parigi, 11 *bis*, via Saint-Arnaud. / alla Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi, 8, via Drouot.

A **Ginevra** alla Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi, 6, via d'Olanda.

A **Bâle** alla Banca Commerciale di Bâle.

Versare o spedire, per lettera assicurata, 40 fr. in oro per ogni Buono che si vuol sottoscrivere.

I sottoscrittori potranno fare i versamenti in Italia anche in biglietti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, con più l'aggio sull'oro.

Le sottoscrizioni saranno soggette ad una riduzione proporzionale nel caso in cui oltrepassassero il numero dei Buoni emessi. 33

Firenze — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, 12

Un elegante volumetto tascabile, lire 1 20

Anno secondo EFFEMERIDE **Anno secondo**

INDICATORE COMMERCIALE DI FIRENZE

1870

Un elegante volumetto tascabile di pagine 360

Prezzo: Lire **1 20.**

Sunto delle materie contenute: **Calendario** — **Giornale per annotazioni** — **Orario e Tariffe** della posta per l'interno e per l'estero; dei Telegrafi, Strade Ferrate, Diligenze - Vetture pubbliche, Impresa Facchini, ecc. — **Ragguaglio** delle monete, dei pesi e delle misure — **Guida** alle Amministrazioni pubbliche e private, alle Accademie e Biblioteche, alle Gallerie, ai Musei, ed agli edifizi rimarchevoli e cose notevoli — **Indirizzi** degli Avvocati, Ingegneri, Medici, Notai, Procuratori, Banchieri e Negozianti; degli Alberghi, Caffè, Trattorie, e di tutti gli esercenti Arti e Mestieri.

Torino — Tipografia Eredi Botta, via Corte d'Appello, 22

Ministero dei Lavori Pubblici

QUADRO GENERALE

DEL

PERSONALE DEL GENIO CIVILE

PER

GRADI E PER CLASSI

IN ORDINE DI DATA DELL'ULTIMA NOMINA

31 agosto 1869

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. **2 20** diretto alla Tipografia **Eredi Botta**: Firenze, via del Castellaccio, 12; Torino, via Corte d'Appello, 22

Avviso.

Nel 24 febbraio 1870, sulle istanze di Nicola q. Domenico Pelosi, e di Anna vedova Pelosi, domiciliati alla Badia di Cantignano, rappresentati dal signor dott. Angelo Decanini, in esecuzione di sentenza del tribunale civile e correzionale di Lucca del 25 novembre 1869, debitamente registrata, si procederà all'incanto dell'utile dominio di un pezzo di terra in sezione di San Pietro a Guanco luogo detto a San Pieretto, a pregiudizio di Altomira ed Albina del fu Gaspero Ducelli di detta sezione sul prezzo di lire 642 24, a forma della perizia del signor Angelo Pieri, depositata in atti li 29 ottobre 1869, ed alle condizioni di che nel relativo bando a cui abbiasi relazione.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 5 gennaio 1870.

30 F. MassearGeli, vicecanc.

Editto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio fa invito a tutti i creditori del fallimento di Olinto Moschini, orefice in questa città, a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti al sindaco di detto fallimento signor Cesare Guglielmi per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del sette febbraio 1870, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 7 gennaio 1870.

35 Cesare Matucci, vicecanc.

Editto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio fa invito a tutti i creditori del fallimento di Antonio Zaccaria a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti al sindaco di detto fallimento signor Giuseppe Gherardi, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del 22 febbraio 1870, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 7 gennaio 1870.

36 Cesare Matucci, vicecanc.

Decreto.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo, deliberando in Camera di Consiglio composta dal signor presidente dott. Giuseppe Billi e dai giudici dott. Giuseppe Comelli, e dottor Ernesto Scopoli, ha pronunziata la seguente sentenza:

Sul ricorso di Luigia Campana maritata Tussan di Bergamo, ammessa al benefizio della pubblica clientela con decreto 15 marzo 1867, n. 109, ed officiosamente assistita dall'avvocato Domenico Pontoglio, in punto fosse dichiarata l'assenza di certo Francesco Dehi del fu Antonio.

Ritenuto che il tribunale ebbe già col precedente decreto 11 marzo 1868, n. 1774, R. R., a riconoscere l'interesse dell'odierna ricorrente nella intestata eredità del nominato Francesco Dehi, quale della suscettibile ex-legge.

Ritenuto che il suddetto decreto fu legalmente notificato e pubblicato a norma di quanto è prescritto dall'articolo 23 del Codice civile vigente, che in seguito alle informazioni state ordinate col medesimo ed assunte dal regio pretore di Trescore a ciò delegato, risulta pienamente comprovato che il nominato Francesco Dehi, nato in Bolgare nel primo settembre 1767, fino dall'anno 1788 dopo aver venduti tutti li fondi pertoccatigli dell'eredità del padre Antonio Dehi in parte a certo Gambarini, ed in parte a certi Comotti abbandonava detto paese di Bolgare, e di lui più non si ebbe notizia, e lo si crede morto all'armata nelle guerre napoleoniche, ciò che specialmente evincesi dalla lettura 24 aprile 1853 dell'ultimo superstite della famiglia Dehi senza lasciare nè procuratore, nè disposizione di sorta.

Lette le conformi conclusioni di quest'ufficio del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 22, 23, 24 del Codice civile,

Il prefato tribunale dichiara accertata l'assenza del nominato Francesco Dehi del fu Antonio ed ordina che la presente deliberazione venga notificata e pubblicata a sensi del citato articolo 23 del Codice civile, e per tutti i corrispondenti effetti di legge.

Bergamo, li 27 novembre 1869.

Il presidente
Firmato: Billi.

26 Firmato: Rizzini, canc.

Estratto di decreto.

Sul ricorso presentato al R. tribunale civile e correzionale di Milano dai signori Giuseppe, Elisa ed Angela Volpi di Brescia, elettivamente domiciliati in Milano presso e nello studio del signor avvocato Carlo Richiedei in via della Sala, n. 8, perchè fosse dichiarata l'assenza del professore Paolo Bettoni del fu Giuseppe, il sullodato R. tribunale con decreto 15 ottobre 1869 ha dichiarato:

Commettersi alla R. pretura del mandamento terzo di Milano l'assunzione di giurate informazioni onde accertare se sussista che il nominato professore Paolo Bettoni siasi assentato da Milano, dall'ultimo suo domicilio in via S. Stefano in Borgogna, n. 3; da quanto tempo duri l'assenza, e se non abbiasi più avuto sue notizie; estendendo le indagini anche a conoscere se lo stesso non abbia lasciato persona munita di mandato.

Mandando inoltre pubblicarsi tale decreto per due volte coll'intervallo di un mese sul foglio ufficiale del Regno, e sul giornale *La Lombardia*, in osservanza degli articoli 22 e 23 Codice civile, lo che vien eseguito dal sottoscritto usciere addetto al R. tribunale stesso col presente.

Milano, 5 gennaio 1870.

L'usciere
43 Egidio Caironi.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio, con sentenza in data odierna, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento del negoziante Romualdo Martini con taberna in via S. Spirito, n. 27, ordinando, omessa l'apposizione dei sigilli, l'immediato inventario degli assegnamenti del fallito; destina il giorno 19 stante, a ore dieci antimeridiane, per l'adunanza dei creditori avanti il giudice delegato per la nomina del sindaco definitivo.

Firenze, dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 5 gennaio 1870.

34 Cesare Matucci, vicecanc.

Domanda per nomina di perito.

Al seguito d'intimazione a trenta giorni notificata il 24 novembre 1869 al signor Feliciano del fu Francesco Rossini, possidente e negoziante domiciliato a Firenze, i signori Pietro ed altri fratelli Giani del Ponte a Rifredi hanno presentato istanza al presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla relazione e stima di diversi appezzamenti boschivi posti nei popoli di Marciola, e Marciano in comune di Casellina e Torri, che il signor Feliciano Rossini possiede indivisi con suo fratello Cesare Rossini.

37 Dott. F. Salucci, proc.

Estratto di sentenza.

A sensi dell'art. 23 Codice civile si pubblica che dietro istanza di Placido Pagani, rappresentato officiosamente dal suo procuratore signor avv. Luigi Porta di Monza, il R. tribunale civile e correzionale in Busto Arsizio con sentenza 11 settembre 1869, registrata a debito addì 13 stesso mese al n. 317, foglio 30, libro VII Atti giudiziari, colla tassa di L. 5 50, ha dichiarata l'assenza di Giosuè Tranquillo Pagani delli furono Placido Tranquillo ed Elisabetta Torossi ultimamente domiciliato in Gallarate.

La presente copia per estratto è conforme all'originale esistente in questi atti, e viene rilasciata in carta libera a favore del povero Placido Pagani ammesso a tale beneficio col decreto 2 settembre 1868, n. 81, di questa Commissione.

Busto Arsizio, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, addì 3 gennaio 1870.

32 Perazzi, canc.

Avviso.

Pietro Bellagambi, possidente domiciliato a Monteripaldi, fittuario assoluto del podere e casa colonica denominato Montecchio, spettante in proprietà al signor marchese Frosini, posto nel popolo di San Michele a Monteripaldi in comunità di Firenze, inibisce a Raffaello e Gio. Batt fratelli Cherubini, coloni già licenziati del podere suddetto, qualunque contrattazione sia di bestiami che di qualunque altro genere che appelli alla colonia.

Come pure inibisce ai suddetti fratelli Cherubini di introdurre e tenere nella stalla bestiame di qualunque sorta che non sia compreso nella stima.

A dì 6 gennaio 1870.

38 Pietro Bellagambi.

Cambiamento di cognome.

Autorizzato con decreto ministeriale del 17 dicembre 1869 Giovanni Battista Giacomo Maria Esposito del comune di Napoli a cambiare il suo cognome in quello d'Ippolito, partecipa che d'oggi in avanti porterà il cognome Ippolito. 44

Avviso.

Carlesimo Pietrantonio fu Luigi del comune di Casalvieri, in provincia di Terra di Lavoro, condannato dalla Gran Corte speciale di Aquila alla pena dell'ergastolo colla perdita dei diritti civili con sentenza del 26 aprile 1856, pena, per grazia sovrana, commutata in quella di tre anni di relegazione, avendo espiato tale pena e volendo riacquistare i perduti diritti civili, notifica a tutti una tale sua determinazione.

Casalvieri, 30 dicembre 1869.

45 Pietrantonio Carlesimo.

41 Domanda d'assenza.

Sull'istanza della Congregazione di Carità di Cravagliana (Valsesia), ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 26 luglio 1869 della Commissione presso il tribunale civile di Varallo, codesto tribunale con decreto 14 ottobre 1869 (registrato a debito il 15 successivo al n. 271, Atti giudiziari, colla tassa di L. 1 10), mandò al pretore di Varallo di assumere informazioni se Giambattista Pomi del fu Giacomo Antonio siasi assentato dal comune di Cravagliana, se non siansi mai più avute delle sue notizie e se non abbia prima di partire lasciata persona munita di mandato sufficiente per fare i suoi interessi.

Si pubblica il presente estratto a termini dell'art. 23 del Codice civile.

Varallo, 6 gennaio 1870.

Avv. Luigi Nesi, proc.

Tipografia Eredi Botta — Firenze, via del Castellaccio, 12.